

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Comunicata ai Capigruppo cons.ri

il 24 DIC. 2014 Prot.. 5651

DELIBERA N. 105

OGGETTO: Personale non dirigente. Fondo risorse decentrate per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014. Indirizzi per la costituzione. Direttive per la contrattazione decentrata integrativa.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **quattro** del mese di **dicembre**, alle ore 18.00, nella sala del Municipio si è riunita la GIUNTA COMUNALE:

MIGLIAVACCA PIERLUIGI	Sindaco
VOLTA GIANLUCA	Vice-Sindaco
GANDINI ENRICA	Assessore

	Presenti	Assenti
	X	
	X	
	X	
Totale n.	3	

Assiste il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Migliavacca Dott. Pierluigi nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 28/03/2011, esecutiva, relativa a: “Bilancio di previsione 2011, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2011/2013 – approvazione”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 26/06/2012, esecutiva, relativa a: “Bilancio di previsione 2012, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2012/2014 – approvazione”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 23/07/2013, esecutiva, relativa a: “Bilancio di previsione 2013, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2013/2015 – approvazione”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 29/07/2014 esecutiva, relativa a: “Bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014/2016 – approvazione”;
- il provvedimento n° 1/UT del 5 agosto 2013 ad oggetto: “piano delle attività del personale dell’area Tecnico Manutentiva. Attribuzione funzione di coordinamento dell’Ufficio Tecnico e assegnazione compiti e obiettivi al personale assegnato al settore anno 2013”;
- il provvedimento n° 1/UT del 02/10/2014 ad oggetto: “piano delle attività del personale dell’area Tecnico Manutentiva. Attribuzione funzione di coordinamento dell’Ufficio Tecnico e assegnazione compiti e obiettivi al personale assegnato al settore anno 2014”;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.97 del 20/11/2014 di nomina della delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale dipendente;

Richiamati:

- l’art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l’art. 59, comma 1, lettera p del D.Lgs n. 446/1997;
- l’art. 92, commi 5 e 6 del D. Lgs. n. 163/2006;
- gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 5, 15, 17 e 18 del C.C.N.L. 1.4.1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009
- l’art. 33, comma 4 del D.L. n. 185/2008;
- gli artt. 18, 19 e 31 del D.lgs 150/2009;
- l’art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004 il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l’efficienza e l’efficacia dei servizi;

Premesso che in data 22.1.2004 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e che il suddetto CCNL stabilisce all’art. 31, che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l’anno 2004, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

• **Viste** le disposizioni delle leggi finanziarie che, a partire dall'art. 39 della legge finanziaria n. 449/1997, invitano gli Enti Locali ad un processo di progressivo contenimento e riduzione delle spese del personale dell'Ente in rapporto al totale delle spese correnti dell'Ente;

Considerato l'art. 76 della legge n. 133/2008 che, ampliando il concetto di spesa di personale, invita le autonomie locali al concorso nel contenimento della spesa del personale, in funzione anche del rispetto dei parametri contenuti nel DPCM di prossima approvazione;

Dato atto che la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all'art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004) secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

Vista la legge n. 15/2009 e il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs. n. 150/2009, e art. 40 "Contratti collettivi nazionali ed integrativi" e art. 40bis "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

Considerato che il DL 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, ha previsto limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 dispone:

- 1) che il blocco del trattamento economico, compreso quello accessorio per il triennio 2011/2013 "...non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati..."
- 2) che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 nel triennio 2011/2013
- 3) che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

Visto il D.P.R. del 4 settembre 2013, n. 122 che estende il contenimento della spesa del personale nella misura già prevista dalla Legge 122/2010 art. 9 comma 2 bis anche all'anno 2014;

Vista la circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente;

Verificato che in questo Ente, non risultano cessazioni di personale e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo.

Rilevato che per 5 mesi a cavallo tra la fine dell'anno 2012 e l'inizio dell'anno 2013 è intervenuta una cessazione per la quale si è stipulata apposita convenzione con altro ente per sostituzione

temporanea in attesa dell'esperimento della procedura di mobilità, con la quale dal 1/4/2013 il personale è ritornato ad 8 unità.

Richiamato l'importo totale del fondo anno 2010 (con esclusione dei compensi destinati alla ex legge Merloni, avvocatura, ISTAT art. 15 comma 1 lett. k CCNL 1.4.1999, gli importi di cui alla lettera d dell'art. 15 ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.L. 78/2010 e le economie del fondo dell'anno 2009 e delle economie del fondo straordinari anno 2009) pari ad € 21.318,60;

Dato atto che le ultime disposizioni individuano controlli più puntuali e stringenti sulla contrattazione integrativa;

Premesso che:

- il Comune di Vespolate ha finora rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Patto di Stabilità" e ha finora rispettato il principio di riduzione della spesa del personale;
- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici, ecc), frutto di precedenti accordi decentrati;
- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dall'Organismo/Nucleo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;

Considerato che:

- è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione, del suddetto fondo relativamente agli anni 2011-2012-2013 e 2014;
- è inoltre urgente, una volta costituiti i fondi suddetti, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione dei medesimi;
- a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato;

Ritenuto di:

- a) Esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014:
 - 1) autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. m del CCNL 1.4.1999, delle somme eventualmente derivanti dai risparmi degli straordinari relativi al fondo straordinari anno precedente;
 - 2) autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1.4.1999, delle somme eventualmente derivanti dai risparmi dal fondo dell'anno precedente;
 - 3) autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. K CCNL 1.4.1999, delle somme eventualmente derivanti dalla progettazione interna;
 - 4) Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014) del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e alla luce della Circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo della riduzione, verificato che in questo Ente, non risultano cessazioni di personale e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo. Si rimanda l'applicazione di tali calcoli alla determina di costituzione del fondo.

Qualora nel corso dell'anno 2014 si verificasse una variazione rispetto alla media di personale presunta, sarà da rettificare l'esatto importo del fondo di produttività ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

b) In merito all'utilizzo del fondo, fornisce i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica:

- 5) Non destinare alla produttività alcun importo per gli anni 2011 e 2012. Destinare alla produttività degli anni 2013 e 2014 rispettivamente € 3.500,00 e € 4.700,00. Utilizzare le economie di tali anni per la costituzione degli anni successivi. Gli importi relativi alla produttività dovranno essere finalizzati agli obiettivi che si riconducano alla Relazione Previsionale e Programmatica ed in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano delle attività del personale dell'area tecnico-manutentiva anni 2013 e 2014. Tali obiettivi, dovranno avere i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre le risorse di produttività dovranno essere distribuite sulla base della valutazione individuale da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.lgs 150/2010;

sono fatte salve, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune;

Appurato che le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli, espressi sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

- a) di esprimere gli indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.1.2004 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 nei modi e nei termini riportati in premessa, tenuto anche conto dei limiti imposti dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010;
- a) di esprimere le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente, che dovrà essere sottoposta a questa Giunta Comunale e all'organo di revisione contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.lgs 150/2009;
- b) di inviare il presente provvedimento al Responsabile dell'Area Risorse Umane per l'adozione degli atti di competenza e per l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, dando atto che gli stanziamenti della spesa del personale attualmente previsti nel bilancio degli anni 2011-2014 presentano la necessaria disponibilità.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, li 4 DIC. 2014



Il Responsabile del servizio Personale
(dott. Gabrio Mambriani)

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, li 4 DIC. 2014



Il Responsabile del servizio finanziario
(Mercalli Federica)

tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

CON VOTI unanimi espressi nei modi e forme di legge dai convenuti aventi diritto di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione
- di comunicare in elenco la presente deliberazione ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, co. 4, D. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Dott. Pierluigi Migliavacca



Il Segretario Comunale
Dott. Gabrio Mamborini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del servizio certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 24 DIC. 2014.

Vespolate, li 24 DIC. 2014



Il Responsabile del servizio

Per copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Vespolate, li _____

Il Funzionario incaricato

ESECUTIVITA'

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.

decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale